

Comunicato Stampa

Anche il consiglio dell'ottava municipalità del Comune di Napoli ha approvato, su sollecitazione dei Comitati contro la privatizzazione dell'acqua di Napoli e provincia, un ordine del giorno che fa proprie le richieste che i comitati e i cittadini negli ultimi due mesi ha ribadito a gran voce nei presidi sotto il Comune e nella informazione svolta nei quartieri.

Nel odg uguale a quello già approvato dalla seconda municipalità si ribadisce "...

che la risorsa acqua costituisce oggi la più importante fra le risorse naturali il cui controllo, in molte parti del mondo, è causa di vere e proprie guerre, dato il suo carattere di essenzialità e limitatezza per la soddisfazione di fondamentali bisogni umani, che ne richiede una disciplina giuridica rigorosa ed ispirata al prevalere di una logica di diritto fondamentale per i cittadini rispetto ad una logica di mercificazione e profittabilità del bene acqua.

e visto,

che nei giorni scorsi è stato firmato un protocollo d'intesa tra la Gestline (gruppo Riscossione s.p.a.) e l'Arin, di cui il Comune di Napoli è l'unico azionista, inerente al recupero dei crediti inevasi e alla gestione degli stessi attraverso meccanismi vessatori, perpetrati dalla stessa Società sottoscrittrice e più volte segnalati e denunciati alle autorità giurisdizionali dalle Associazioni dei consumatori di rilievo nazionale e locale,

viene approvato

Un ordine del giorno che chiede al Sindaco una revoca dell'accordo intercorso tra la Gestline e l'Arin, in quanto in violazione del principio secondo cui l'acqua è "un bene comune primario" sul quale sono inammissibili logiche speculative.

Pertanto chiede al Sindaco di Napoli di predisporre ogni atto finalizzato alla revoca richiesta e di valutare, presso l'Arin, la possibilità di introdurre un minimo vitale garantito pari a 50 litri d'acqua per persona, necessario all'alimentazione ed all'igiene umana e che tale fabbisogno sia gratuito e non sottoposto ad alcuna limitazione ed inoltre chiede al Sindaco che la delibera n° 5866 del 29 Dicembre 2006 venga discussa in apposito Consiglio Comunale invitando la cittadinanza alla partecipazione e con la presenza di tutti i Presidenti delle Municipalità.